

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3111 del 27/05/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI PRELIEVO ANNUO RELATIVO ALLA RISORSA BOA14612 ALLA CONCESSIONE ORDINARIA MISTA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SANTERNO, AD USO AGRICOLO IRRIGUO E TRATTAMENTI FITOSANITARI, IN COMUNE DI LUGO (RA). DITTA RANDI GABRIELE JUNIOR (MANDATARIO) - PRATICA N. BO01A1310-RAPPA0816.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3240 del 27/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI PRELIEVO ANNUO RELATIVO ALLA RISORSA BOA14612 ALLA CONCESSIONE ORDINARIA MISTA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SANTERNO, AD USO AGRICOLO IRRIGUO E TRATTAMENTI FITOSANITARI, IN COMUNE DI LUGO (RA). **DITTA RANDI GABRIELE JUNIOR (MANDATARIO)** - PRATICA N. BO01A1310-RAPPA0816.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;
- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

PRESO ATTO che:

- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-553 del 08/02/2021 è stata rilasciata alla Ditta Randi Gabriele Junior, CF RNDGRL94M19E730N, in qualità di mandatario di utenti, e alla Ditta Randi Gabriele, CF RNDGRL67M23E730X, la concessione ordinaria (pratica n. BO01A1310-RAPPA0816), con scadenza al 31/12/2030, per la derivazione di risorsa idrica sotterranea e superficiale come quanto segue:
 - Pozzo n. 1 (risorsa n. RAA9399): derivazione di acque pubbliche sotterranee tramite n. 1 pozzo di profondità pari a 8,00 m e di diametro pari a 1.000 mm, ubicato in Comune di Lugo (RA), Località Ca' di Lugo, in area identificata nel relativo NCT al Foglio 77, mappale 547, per un prelievo annuo parziale pari a 100 mc e portata massima parziale pari a 0,80 l/s;
 - Pozzo n. 2 (risorsa n. BOA14612): derivazione di acque pubbliche sotterranee tramite n. 1 pozzo di profondità pari a 206 m e di diametro pari a 200 mm, ubicato in Comune di Lugo (RA), Località Ca' di Lugo, in area identificata nel relativo NCT al Foglio 77, mappale 673, per un prelievo annuo parziale pari a 56.953 mc e portata massima parziale pari a 12,00 l/s;
 - Presa superficiale (risorsa n. BOA12996): derivazione di acque pubbliche superficiali con attraversamento demaniale dalla sponda destra del Fiume Santerno, ubicata in Comune di Lugo (RA), Località Ca' di Lugo, in area identificata nel relativo NCT al Foglio 77, antistante mappale 17, per un prelievo annuo parziale pari a 6.264 mc e portata massima parziale pari a 1,50 l/s;
- Il valore di prelievo annuo complessivo (tra risorsa superficiale e sotterranea) è pari a 63.317 mc e il valore di portata massima complessivo (tra risorsa superficiale e sotterranea) è pari a 21,50 l/s; l'utilizzo è agricolo irriguo e trattamenti fitoiatrici per un comparto dichiarato di superficie pari a 22,49 Ha coltivato a pero (10,14 Ha), melo (4,34 Ha), grano duro (4,18 Ha) e prato pascolo da foraggio (4,74 Ha) con metodo irriguo a goccia, pioggia (a rotolone) ed a scorrimento;

- con domanda registrata n. PG/2025/27700 del 13/02/2025, la Ditta Randi Gabriele Junior, CF RNDGRL94M19E730N, in qualità di mandatario di utenti, ha richiesto la variante sostanziale alla suddetta concessione, ai fini di aumentare il valore di prelievo annuo riferito alla risorsa sotterranea BOA14612, per un incremento parziale pari a 13.623 mc, per un totale pari a 70.576; il valore di prelievo annuo complessivo (tra risorsa superficiale e risorsa sotterranea) è pari a 76.940 mc;
- con successiva domanda registrata n. PG/2025/72153 del 16/04/2025, la Ditta Randi Gabriele Junior, CF RNDGRL94M19E730N, in qualità di mandatario di utenti, ha richiesto un'ulteriore variante sostanziale alla suddetta concessione, ai fini di aumentare il valore di prelievo annuo riferito alla risorsa sotterranea BOA14612, per un ulteriore incremento parziale pari a 13.120 mc, per un totale pari a 83.696; il valore di prelievo annuo complessivo (tra risorsa superficiale e risorsa sotterranea) è pari a 90.060 mc;

CONSIDERATO che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e del deposito cauzionale;

CONSIDERATO, altresì, che le suddette domande sono sottoposte al procedimento di variante sostanziale alla concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali e di acque sotterranee ai sensi dell'art. 31, comma 1 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 68 del 26/03/2025 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che i prelievi oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

RITENUTO, in particolare, di considerare validi gli assensi, già espressi nell'ambito del rilascio della suddetta Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-553 del 08/02/2021, in quanto gli

stessi sono stati rilasciati facendo riferimento ad un contesto ambientale ed ad un assetto impiantistico che non risultano modificati dalla richiesta di aumento del volume complessivo annuo di risorsa idrica da derivare oggetto dell'istanza di variante sostanziale in esame;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo delle acque superficiali con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT0806220000000010-1ER, denominato "Santerno", avente:

- STATO chimico: BUONO;
- stato ecologico: SUFFICIENTE;
- DMV (maggio/settembre): 0,47 mc/s;
- DMV (ottobre/aprile): 0,53; mc/s;
- stress idrico: SI;
- corpo idrico a rischio quantitativo;

ACCERTATA, altresì, la compatibilità del prelievo delle acque sotterranee con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, si riporta quanto segue:

1) Risorsa n. RAA9399: prelievo di acque pubbliche sotterranee che ricade nel corpo idrico identificato con codice 0610ER-DQ2-PACS, denominato "Corpo Idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore", avente:

- STATO chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

2) Risorsa n. BOA14612: prelievo di acque pubbliche sotterranee che ricade nel corpo idrico identificato con codice 2700ER-DQ2-PACI, denominato “Corpo Idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato inferiore”, avente:

- STATO chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATO inoltre che, trattandosi di un uso agricolo irriguo per a servizio di una superficie complessiva pari ad Ha 29,94 coltivata a pero (Ha 13,63), melo (Ha 4,34), grano duro (Ha 4,18), prato pascolo da foraggio (Ha 4,74) e pesco (Ha 3,05), con impianto di irrigazione a goccia, aspersione e scorrimento, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 90.060 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR n. 1415/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse idriche risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso delle risorse idriche risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso agricolo irriguo sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii;

ATTESO che il canone per l'anno in corso è pari a euro 432,58 per il canone dovuto per la risorsa idrica per un quantitativo totale pari a 90.060;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- in data 12/02/2025 le spese istruttorie di euro 195,00;
- in data 25/03/2025 il canone pari a euro 304,13 successivamente integrato in data 24/05/2025 con un importo di euro 128,45 per adeguarlo al canone 2025 sopra riportato
- in data 22/01/2021 la somma pari a euro 259,13, a titolo di deposito cauzionale, successivamente integrato in data 24/05/2025 con un importo di euro 173,45, conformemente a

quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015 per adeguarlo all'importo dell'annualità del canone;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società Randi Gabriele Junior, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 03/04/2025, acquisita al prot. n. PR_RAUTG_Ingresso_0025332_20250403 e per la Società Randi Gabriele, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 03/04/2025, acquisita al prot. n. PR_RAUTG_Ingresso_0025324_20250403;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo cui:

- *“4.Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.”;*
- *“4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 [...]”;*

ACQUISITE in data 24/05/2025 ed in data 26/05/2025 le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., , registrate n. PG/2025/96280 del 26/05/2025 e con successiva nota PG/2025/97195 del 26/05/2025, attestanti l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto da parte dei soggetti della Società Randi Gabriele Junior e della Società Randi Gabriele sottoposti a verifica antimafia;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla variante sostanziale della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Randi Gabriele Junior, CF RNDGRL94M19E730N, in qualità di mandatario di utenti, ed alla Ditta Randi Gabriele, CF RNDGRL67M23E730X, la variante sostanziale della concessione ordinaria (pratica n. BO01A1310-RAPPA0816) per aumento di prelievo annuo in corrispondenza della risorsa sotterranea n. BOA14612 per un aumento complessivo tra risorsa idrica superficiale e sotterranea pari a 90.060 mc/anno, per la derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea RAA9399:

- prelievo ubicato in Comune di Lugo (RA) - Località Ca' di Lugo, in area di proprietà della medesima Ditta, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 77, mapp. 547, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 726.611 - Y: 927.634;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa sommersa;

- utilizzo della risorsa ad uso agricolo irriguo e trattamenti fitosanitari;
- portata massima di esercizio pari a 0,80 l/s;
- volume complessivo pari a 100 mc/annui;

Codice risorsa sotterranea BOA14612:

- prelievo ubicato in Comune di Lugo (RA) - Località Ca' di Lugo, in area di proprietà della medesima Ditta, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 77, mapp. 673, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 729.590 - Y: 927.714;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso agricolo irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 12,00 l/s;
- volume complessivo pari a 83.696 mc/annui;

Codice risorsa superficiale BOA12996:

- prelievo ubicato in Comune di Lugo (RA) - Località Ca' di Lugo, in area di pertinenza demaniale, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 77, antistante mapp. 17, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 729.580 - Y: 927.634;
 - prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile;
 - utilizzo della risorsa ad uso agricolo irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a 1,50 l/s;
 - volume complessivo pari a 6.264 mc/annui;
- Il volume annuo complessivo tra risorsa idrica superficiale e sotterranea è pertanto pari a 90.060;
 - La portata massima complessiva tra risorsa idrica superficiale e sotterranea è pertanto pari a 14,30 l/s;

2. di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalle Ditte in data 24/05/2025 (trasmesso con nota registrata n. PG/2025/96280 del 26/05/2025) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di quantificare l'importo del canone per l'anno 2025 in euro 432,58 per l'utilizzo delle risorse idriche superficiale e sotterranea;
5. di fissare in euro 432,58 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo delle risorse idriche superficiale e sotterranea, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Ditta Randi Gabriele Junior ed alla Ditta Randi Gabriele;
8. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
9. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
14. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
15. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua superficiale e sotterranea per uso agricolo irriguo rilasciata alla Ditta Randi Gabriele Junior, CF RNDGRL94M19E730N, in qualità di mandatario di utenti, e alla Ditta Randi Gabriele, CF RNDGRL67M23E730X, (pratica n. BO01A1310-RAPPA0816).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT0806220000000010-1ER, denominato "Santerno", avviene da sponda idraulica destra del Fiume Santerno. L'opera di presa è costituita da n. 1 pompa mobile e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: BOA12996

- ubicazione: Comune di Lugo (RA), Fg. 77, antistante mapp. 17;
- coordinate geografiche UTM RER X: 729.580 - Y: 927.634;
- portata massima: 1,50 l/s;
- volume annuo: 6.264 mc.

2. Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico identificato con codice 0610ER-DQ2-PACS, denominato "Corpo Idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore", avviene mediante n. 1 pozzo, di profondità pari a 8,00 m e un diametro esterno di 1.000 mm. L'opera di presa è costituita da elettropompa sommersa, installata in corrispondenza del pozzo e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea: RAA9399

- ubicazione: Comune di Lugo (RA), Fg. 77, mapp. 547;
- coordinate geografiche UTM RER X: 726.611 - Y: 927.634;
- portata massima: 0,80 l/s;

- volume annuo: 100 mc.

3. Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico identificato con codice 2700ER-DQ2-PACI, denominato “Corpo Idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato inferiore”, avviene mediante n. 1 pozzo, avente profondità pari a 206 m e un diametro esterno di 200 mm. L'opera di presa è costituita da elettropompa sommersa, installata in corrispondenza del pozzo e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea: BOA14612

- ubicazione: Comune di Lugo (RA), Fg. 77, mapp. 673;
- coordinate geografiche UTM RER X: 769.185,33 - Y: 884.633,39;
- portata massima: 12,00 l/s;
- volume annuo: 83.696 mc.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso agricolo irriguo per a servizio di una superficie complessiva pari ad Ha 29,94 coltivata a pero (Ha 13,63), melo (Ha 4,34), grano duro (Ha 4,18), prato pascolo da foraggio (Ha 4,74) e pesco (Ha 3,05), con impianto di irrigazione a goccia, aspersione e scorrimento, e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva tra risorsa idrica superficiale e sotterranea è pari a 14,30 l/s;
- volume annuo complessivo tra risorsa idrica superficiale e sotterranea è pari a 90.060 mc.

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione (il cui importo per l'anno 2025 è pari a euro 432,58 per le risorse idriche) entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale pari a euro 432,58, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di

rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCATION/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA

CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto in corrispondenza del pozzo n. 2 (risorsa n. BOA14612) e della presa superficiale da Fiume Santerno (risorsa n. BOA12996) a mantenere installati ed in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) a valle delle rispettive pompe sulla relativa tubazione principale, nonché a trasmettere comunicazione di avvenuta installazione con le relative caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere anche comunicazione relativa ai volumi di risorsa prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all'Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,47 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,53 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

9. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 10 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.